

Inchiesta sulle strutture universitarie e scientifiche

Museo, Università, territorio: un rapporto da reinventare

Storia e problemi delle strutture conservative e scientifiche dell'ateneo fiorentino - La attività del Comitato di gestione - Le proposte dell'Assessore alla cultura Camarlinghi



Una sala della «Specola»

Firenze è nota in tutto il mondo per i suoi tesori d'arte, e questo è ovviamente giusto. Appare invece che Firenze non sia altrettanto nota per un patrimonio culturale di altrettanto valore: quello scientifico. Non tutti sanno, infatti, che il capoluogo toscano possiede il numero maggiore di musei scientifici che si abbia in Italia...

Museo nazionale di antropologia e etnologia

Via del Proconsolo 13. Chiuso dal dicembre 1975, visite guidate per le scuole ogni mattina del lunedì, mercoledì, venerdì. Fu fondato nel 1889 da Paolo Mantegazza, scrittore, scienziato e uomo politico. Come ausilio per la prima cattedra di antropologia in Italia. Il museo, raccolto inizialmente in tre reperti antropologici, paleontologici e etnografici secondo gli indirizzi scientifici di Mantegazza: un'antropologia non solo fisica (scuola inglese) e non solo cultura (scuola francese) ma dedita alla analisi integrata della storia naturale dell'uomo...

I problemi dei musei universitari fiorentini sono e soprattutto sono stati tuttavia enormi, a testimonianza di un interesse degli amministratori della città, dello Stato e dell'Università soprattutto per una cultura intesa in senso esclusivamente umanistico.

Nel 1974 si è stipulata una convenzione fra il Comune di Firenze e l'Università, con la quale l'ente locale si impegna a realizzare tutti i musei scientifici: era prevista una loro riapertura a rotazione programmata e la fusione di iniziative didattiche e propagandistiche. La gestione dei musei veniva affidata a un comitato pubblico di cui faceva parte il Comune, gli amici dei musei e l'ente per il turismo. Il comitato riuscì ad aprire tutti i musei per l'estate, in parte procurando personale apposto, in parte destinando personale di custodia delle collezioni, ed inoltre fornendo aiuti finanziari, servizi, locali. Il comitato ha assunto 5 persone di custodia, attualmente in carica al museo «La Specola» ma la carenza del personale stesso limita la possibilità di svolgimento delle attività. Proprio in questi giorni, comunque, si stanno nuovamente muovendo le cose, anche per diretto interessamento della nuova amministrazione comunale.

Ricerche per i ragazzi della scuola di base

Organizzate dagli assessori alla pubblica istruzione, al turismo e alla cultura del Comune di Firenze e dal Comitato interassociativo dei circoli aziendali prendono il via il 4 di aprile (termineranno il 30 del mese successivo) una serie di giornate di indagine, ricerche sull'ambiente e sui beni culturali per i bambini ed i ragazzi della scuola di base. L'iniziativa che va sotto il nome «giochiamo al museo» è rivolta ai ragazzi figli dei lavoratori dei circoli aziendali fiorentini.



Max Roach alla batteria, Billy Haper al sax tenore e, sullo sfondo, Reginald Workman alla tromba

musica

Il ritmo di Max Roach

Bebop è il termine onomatopoeico ricavato dalla traduzione vocale di due note che i precursori di questo genere di musica (il quartetto di Earl Hines che prese poi lo stesso nome) usavano di frequente come basi sincopate ai brani che eseguivano. Ufficialmente il bebop fece la sua apparizione in pubblico nel '44: scivolò in spaccatura fra gli stessi musicisti neri. «I fichi marci» come le nuove leve le chiamarono - rimasero attaccati al jazz più tradizionale, quello delle origini: i giovani si sposteranno sulla nuova corrente fortemente politicizzata e ribelle che aveva trovato le sue radici profonde e nascoste fin dalla fine degli anni '30, nella rivolta allo sfruttamento dei sottoproletari neri del Sud, quelli allevati al canto del blues, e che verrà scippata venti anni dopo con il «free jazz».

schermi e ribalte

- TEATRI
TEATRO DELLA PERGOLA
CENTRO AFFRATTAMENTO
CENTRO TEATRALE ARCI
TEATRO ANDREA DEL SARTO
TEATRO ARCI - MUSICA
AUDITORIUM FLOG POGGETTO
TEATRO COMUNALE
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA
TEATRO DELL'ORIOLO
TEATRO S.M.S. FREDI
CINEMA
ARISTON
ADRIANO
ALBA (Rifred)
ALBERRI
ALFIERI
ANDROMEDA
APOLLO
ARENA GIARDINO COLONNA
CAVOUR
COLUMBIA
EDEN
EOLIO
FIAMMA
GOLDONI
IDEALE
ITALIA
MARCONI
NAZIONALE
IL PORTICO
PUCCINI
PRINCIPE
FIORELLA
FLORA SALONE
FULGOR
GOLDONI
IDEALE
ITALIA
MARCONI
NAZIONALE
IL PORTICO
PUCCINI

Museo zoologico «La Specola»

Via Romana 17 aperto tutti i giorni escluso il giovedì e il venerdì. Fu inaugurato nel 1877 (Imperiale e regio museo di Firenze di storia naturale) sotto gli auspici di Lorenza e alle direzioni di un blocco di case di proprietà Torrigiani. Inizialmente ebbe anche gli strumenti, i libri e le apparecchiature dell'Accademia del Cimento. Dal 1807 fu legato ad attività di insegnamento e di ricerca, anche astronomica. Fino al 1859 le collezioni si ampliarono a dismisura, allargandosi agli altri campi della storia naturale, in quell'anno però fu fondata l'Università e le varie collezioni trovarono posto negli istituti di botanica, geologia e paleontologia, mineralogia e fisica. Negli anni che seguono la storia de «La Specola» è la storia del Museo di Zoologia. Il museo fu riaperto dopo la guerra solo nel 1963 e in condizioni disperate. Negli ultimi dieci anni si sono avute le esperienze museografiche più dure e importanti, dalla catalogazione alla sistemazione. Solo una minima parte delle collezioni è aperta al pubblico. Il resto è a scopo di ricerca. Il pubblico può vedere in vivarium, le specie di zoologia, le cere anatomiche; anche «La Specola» era parzialmente chiusa fino al 1975. Fu riaperta in occasione dell'importantissimo congresso internazionale di ceroplastica del giugno di quell'anno. Visitatori: nel 1974 circa 18.000 presenze.

Cappunti

Chiude il ciclo di incontri su «Riforma della RAI-TV»

Domani e domenica avranno luogo le manifestazioni conclusive del ciclo di incontri organizzato dall'Arci-Uisp, Enas, Aici, Endas, dai sindacati dei lavoratori dello spettacolo, dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, dalla Lega regionale delle cooperative, dal consiglio d'azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze in collaborazione con l'Istituto di diritto pubblico della facoltà di giurisprudenza di Firenze su: «Riforma della RAI-TV: decentramento e nuova organizzazione del lavoro a difesa del monopolio pubblico». Domani i lavori inizieranno alle 9 al Palazzo dei Congressi (Sala Verde) e si concluderanno con il dibattito pomeridiano (inizio ore 16). Domenica, appuntamento in Palazzo Vecchio (Salone dei Ducento) alle 9. Conferirà Lelio Lagorio, presidente della Giunta regionale toscana.

«La valorizzazione dei musei scientifici» ci ha detto l'assessore alla cultura, compagno Camarlinghi, «ci sta particolarmente a cuore perché rappresenta un indirizzo che va contro ogni visione puramente letteraria-universitaria della cultura e investe uno degli aspetti fondamentali della città, dal punto di vista dell'interesse generale, e da quello di un diverso rapporto con le strutture scientifiche e di ricerca dell'Università. Abbiamo in programma una riunione del comitato di gestione dei musei scientifici, e speriamo di snocciare il problema giuridico dell'assunzione del personale, di proporre nuovi modi di apertura e organizzazione delle sale».

Omar Calabrese

Si ringraziano il prof. Graziani, direttore del Museo di Antropologia, la dott. Ciruzzi conservatore del Museo di Antropologia, la dott. Mazzanti conservatore del Museo «La Specola», la dott. Cappelli del Comune di Firenze.

Centro ARCI Musica

S.M.S. Andrea Del Sarto
Via L. Manara, 12
Bus 3 - 6 - 10 - 20
questa sera ore 21
concerto jazz con

TONY ESPOSITO

Roberto Fusi sax
Bruno Francesco: chitarra
Gigi Di Rienzo: basso
Stefano Sabetini: tastiere
Biglietti: Interi L. 1.500
Ridotti aderenti Centro ARCI Musica L. 1.000

SPACE ELECTRONICS DISCOTEQUE
ore 21 TRIADE
Alla Discoteca: GRAZIANO
Alla Videodiscoteca: ANDREA
Via Palazzuolo, 37 - 293082

Pubblinter

Pubblinter logo and address information.

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO
PRIME VISIONI
GOLDONI: Ore 21.15 «La podestà»
GRAN GUARDIA: Cadaveri eccellenti
METROPOLITAN: Swilt dove (doppiato) (VM 18)
MODERNO: San Pasquale Baylone (protettore delle donne) (VM 14)
ODION: Squadra antisicopico (VM 14)
LAZZERI: La professoressa di lingue (VM 18)
4 MORI: La cerimonia
SECONDE VISIONI
ARENZA: Dacia via al foro
ARLECCHINO: A denti stretti (VM 14)
AURORA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo (VM 14)
JOLLY: Vera Cruz
SAN MARCO: Due cuori... porte fortificate
SORGENTI: Tocca tu e una capelle
PISA
ARISTON: Marcia a trombe
MIGNON: Cadaveri eccellenti
MODERNO: Dertso rosso
ODION: Squadra antisicopico
ARISTON: Squadra antisicopico
MODERNO: Squadra antisicopico
ARISTON: Squadra antisicopico
COLLE V. D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Ore 21 prosa del gruppo teatrale. I co-scrittore A. Volpi, presenta: «Vita di Galileo» di G. Brecht. S. AGOSTINO: La lampara (VM 14)
GROSSETO
ASTRA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo
EUROPA: In 3 sul Lucky Lady
MARRACCINI: Uomini e squali
MODERNO: Campo 7 laser femminile
ODION: Roma e mano armate
SPLENDOR: L'orca
POGGIBONSI
POLITEAMA: Rosemary baby
PONTEDERA
ITALIA: Roma e mano armate
MASSIMO: Tezicron baccini
ROMA: Il teulero
AULLA
ITALIA: L'oroscopo, uno schiavo un baco di seta
NUOVO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo
EMPOLI
EXCELSIOR: Torna El Granta
POMILIA: Roma e mano armate
CRISTALLO: La suppone
AREZZO
CORSO: Chi dice donna dice donna
POLITEAMA: Lo zingaro
SUPERINEMA: Mondo di notte
TRIFONO: Solido blu
APOLLO (Foligno): Lo squale DANTE (Sansepolcro) (Chiuso)

pubbrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449